



AGENDA 2024

**PARROCCHIA
S. MARIA LAGRIMOSA
DEGLI ALEMANNI**

Via Mazzini 65, 40137 Bologna
tel. 051/341793

Parroco Don Graziano Rinaldi Ceroni
www.parrocchiadeglialemanni.it
www.chiesadibologna.it

1-8 SETTEMBRE

**22ª DEL TEMPO
ORDINARIO**

anno B

CARITAS PARROCCHIALE

Nel nostro Punto Caritas per famiglie e persone in difficoltà (italiane e straniere) parecchi prodotti vengono forniti dal Banco Alimentare e dalla Unione Europea.

MA LE NECESSITÀ SONO **TANTE**

E ABBIAMO **SCARSITA' DI PRODOTTI.**

CHIEDIAMO QUINDI **OFFERTE IN DENARO**

(SERVONO PER COPRIRE MOLTI TIPI DI SPESE)

E I **PRODOTTI PRESENTI NELL'ELENCO**

(PER FAVORE, SOLO QUELLI INDICATI!):

SALSA DI POMODORO - LEGUMI

TONNO - ZUCCHERO - FARINA

OLIO OLIVA E SEMI - LATTE

DETERSIVO PER BUCATO PIATTI PAVIMENTI

SHAMPOO - BAGNOSCHIUMA - SAPONE

PANNOLINI 3ª e 6ª MISURA

ASSORBENTI IGIENICI FEMMINILI

*Si possono lasciare in Chiesa in occasione delle Messe
nei DUE CESTI davanti all'altare
oppure fare un'offerta in denaro in Segreteria
negli orari di apertura.*

GRAZIE! il Parroco e i Volontari Caritas

AGGIORNATO A settembre 2024

AVVISO: domenica 15 settembre

dopo la S. Messa delle ore 10

INCONTRO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
SULLA CARITAS PARROCCHIALE APERTO A TUTTI

DA DOMENICA 1 SETTEMBRE

RIPRENDE LA S. MESSA VESPERTINA DELLE 18.30

ORARIO DELLE SANTE MESSE

feriali ore 18 - prefestiva ore 18.30

festiva ore 10 e ore 18.30

CONFESSIONI su appuntamento

ORARIO SEGRETERIA FINO ALL'8 SETTEMBRE

tel. 051-341793

LUN - VEN dalle 10.30 alle 12

MERCOLEDÌ dalle 16.30 alle 18

IMPORTANTISSIMO

FESTA DELLA NOSTRA PATRONA

sabato 12 ottobre e domenica 13 ottobre;

PER VERIFICARNE LA FATTIBILITÀ

SI TERRÀ LA RIUNIONE DEI VOLONTARI

LUNEDÌ 9 SETTEMBRE ALLE ORE 21.

**CHI FOSSE DISPONIBILE PUÒ ANCORA
SEGNALARLO A MASSIMO AL 3356556098.**

GRAZIE A TUTTI!

APPELLO CARITAS PER LA SCUOLA

A metà settembre inizia il nuovo anno scolastico: stiamo preparando il materiale da distribuire e stiamo ricevendo gli elenchi di libri per i ragazzi delle scuole secondarie.

Anche quest'anno abbiamo fondi dall'Ufficio Scolastico della Arcidiocesi di Bologna che sono insufficienti e non riescono a coprire le spese. Come sempre, e ancora di più, dobbiamo appellarci alla generosità dei parrocchiani.

RACCOGLIAMO **OFFERTE IN DENARO** E MATERIALE DI VARIO TIPO (**biro, matite, gomme, matite colorate, quaderni, righe e compassi; zainetti e astucci anche usati** MA IN BUONO STATO E LAVATI).

Attenzione: SI PREGA DI NON PORTARE LIBRI SCOLASTICI DI ANNI PASSATI che non possono essere utilizzati perché non accettate dai docenti.

Per offerte e consegna di materiale ci si può rivolgere in Segreteria (vedi sopra orario) oppure in Sacrestia, prima e dopo le Sante Messe.

Prossima distribuzione Caritas parrocchiale:
14 settembre, dalle 10 alle 12.

Grazie per qualsiasi vostro aiuto! Il Parroco e i volontari

LA VIA DEL CIELO PASSA PER LA TERRA

(dall'omelia del Card. Matteo Zuppi, 15/08/2024)

Chi cerca il cielo lo sa vedere sulla terra e ne capisce la bellezza. Solo il cielo ci aiuta a vivere bene sulla terra, riconoscendo quello che siamo e quello che saremo, rendendo il mondo quello per cui ci è stato affidato, una casa comune, un giardino e non un deserto di vita. Chi cerca il cielo non lo fa per sé, ma per Dio e, quindi, per tutti. *Maria è l'arca* che contiene e rivela la presenza di Dio, del Dio ignoto che non diventa un'entità diffusa, informe, omnicomprendente, ma acquista *il volto di Gesù*.

Maria ci dona Colui per il quale vivere. La relazione con Gesù ci rende relativi al prossimo. La vita cristiana non è risolta o protetta secondo un'idea di felicità finta e lontana dalla vita vera, un'idea di benessere individuale che ci rende aggressivi e difensivi, distorti, possessivi nelle nostre relazioni tanto che non sappiamo capire quanto possano essere significative. Siamo molto condizionati da un immaginario pervasivo che non ci fa capire la bellezza che pure abbiamo intorno a noi, e ci fa disprezzare la vera bellezza, umile e umana, della nostra vita fragile com'è.

Maria è nostra Madre, affidatoci da Gesù e alla quale siamo affidati. Lei si prende cura di noi, e noi prendiamola nei nostri cuori, portiamola a casa nostra!

Maria è innalzata perché è umile: i potenti sono già in alto e vengono rovesciati da quello che hanno sempre ritenuto la loro grandezza. *Maria canta il Magnificat* non perché avesse verificato bilanci, visto risultati, chiarito le interpretazioni, ma perché aveva visto che nulla è impossibile a Dio.

Maria è beata perché non cerca prima di capire come va a finire, non aspetta, ma dona tutta sé stessa, si affida. *Maria "magnifica" il Signore* perché ha Dio con sé nell'arca del suo grembo.

Maria non ha paura della vita perché ama e prende sul serio la Parola. L'umile Maria mostra la via del cielo che passa per la terra. Maria come una madre ci aiuta a nascere sulla terra e al cielo. Maria è lontana da noi? È vero il contrario. Proprio perché è con Dio e in Dio, è vicinissima ad ognuno di noi.

AGGIORNAMENTO LAVORI SUL TETTO

VALORE PREVISTO **€ 75.830** salvo variazioni in corso d'opera.

Si raccolgono anche offerte in segreteria o con bonifico su Banco Popolare

IT85K0503402413000000015050

RACCOLTI al 30/06/24 € 31.120

RESTANO DA PAGARE € 44.710

DOMENICA 1 settembre 22^a del Tempo Ordinario (anno B) Dt 4,1-2.6-8; Sal 14; Gc 1,17-18.21b.22.27; Mc 7,1-8.14-15.21-23	
ore 10	Santa Messa
ore 18.30	Santa Messa
LUNEDÌ 2 settembre 1Cor 2,1-5; Sal 118; Lc 4,16-30	
ore 18	Santa Messa
MARTEDÌ 3 settembre - S. Gregorio Magno (m) 1Cor 2,10b-16; Sal 144; Lc 4,31-37	
ore 18	Santa Messa; partecipa il Gruppo di Preghiera di S. Pio da Pietrelcina. A seguire, Santo Rosario
MERCOLEDÌ 4 settembre 1Cor 3,1-9; Sal 32; Lc 4,38-44	
ore 18	Santa Messa
GIOVEDÌ 5 settembre 1Cor 3,18-23; Sal 23; Lc 5,1-11	
ore 18	Santa Messa
VENERDÌ 6 settembre 1Cor 4,1-5; Sal 36; Lc 5,33-39	
ore 17.15	Santo Rosario
ore 18	Santa Messa
SABATO 7 settembre 1Cor 4,6b-15; Sal 144; Lc 6,1-5	
ore 18.30	Santa Messa prefestiva
DOMENICA 8 settembre 23^a del Tempo Ordinario (anno B) NATIVITÀ B.V. MARIA (F) Is 35,4-7a; Sal 145; Gc 2,1-5; Mc 7,31-37	
ore 10	Santa Messa
ore 18.30	Santa Messa

GLI ALEMANNI PROPONGONO

ALTUOFIANCO: per mettere in contatto anziani che abbiano bisogno di aiuto e volontari

altuofianco@beataverginedellegrazie.it

GRUPPO DI CAMMINO: riprende lunedì 30 settembre

GRUPPO DI PREGHIERA S. PIO DA PIETRELcina: da MARTEDÌ 3 settembre

SANTO ROSARIO: tutti i venerdì - ore 17.15

UN INVITO FUORI CASA: Ass. "Non Perdiamo La Testa" per

anziani disorientati e le loro famiglie – riprende MARTEDÌ 27

settembre - ore 15.30

QUALCHE CENNO SULLA NOSTRA PARROCCHIA

La nostra Chiesa di S. Maria Lacrimosa degli Alemanni sorge su due distinti edifici religiosi.

a. *la chiesa di S. Maria Lagrimosa*, che sorse nel XVI secolo lungo la via Emilia fuori porta Maggiore *per custodire un'immagine della Madonna*. Questa era un'immagine di *Madonna addolorata*, con il figlio morto nel grembo, e quindi *lagrimosa*, e si trovava su un pilastro della zona fin dal XV secolo. Nella seconda metà del 1500 un passante venne aggredito da quattro briganti e, dopo una fuga estenuante, sapendo che sarebbe stato ucciso, vide l'immagine di Maria e la invocò: miracolosamente, non fu più visibile agli occhi degli assalitori, e si salvò. Da quel momento si diffuse la fama di immagine miracolosa e si costruì il santuario.

b. *la chiesa di S. Maria degli Alemanni*, costruita nel XIII secolo dall'*Ordine dei Cavalieri Teutonici* con annesso ospedale. Nel 1618 il Santuario di Santa Maria Lagrimosa fu affidato ai *Carmelitani Scalzi* che lo ingrandirono e costruirono *il lungo portico* che arriva fino a Porta Maggiore. Con la soppressione degli ordini religiosi, nel 1797, i Carmelitani furono costretti ad andarsene e il *card. Oppizzoni*, nel 1808, decise di trasferire la *Parrocchia degli Alemanni* nella sede del Santuario, ricavando gli spazi per la comunità parrocchiale che ebbe la doppia denominazione di *Santa Maria Lagrimosa degli Alemanni*, mentre la chiesa (all'epoca disposta con l'abside a oriente, parallela alla strada) e l'antico ospedale degli Alemanni vennero venduti ai privati e ridotti a botteghe e abitazioni. Gli ultimi restauri, quello radicale tra il 1837 e il 1841 e quello del 1929, hanno lasciato poche tracce del passato. Importante il campanile trecentesco ancora in uso.

Il portico venne eretto tra il 1619 e il 1631 per volere dei Carmelitani Scalzi. Misura circa 650 metri e consta di 167 archi. *Si tratta del portico più antico di Bologna (antecedente a quello che porta al Santuario di San Luca) costruito fuori dalla cerchia delle mura*. La sua presenza costituì un potente elemento di urbanizzazione, e incentivò la costruzione nella zona di case, botteghe e ville. Nel 1667 venne costruito il portico *detto Dei Mendicanti o Del Ricovero* che, perpendicolare a quello degli Alemanni, lo mise in collegamento con la zona fuori Porta San Vitale, dove sorgeva l'Ospedale di Sant'Orsola, retto appunto dall'Opera dei Mendicanti. Entrambi i portici furono luogo di accuartieramento di truppe militari e ricoveri di fortuna per famiglie sfollate, e vennero danneggiati in maniera importante.

OFFERTORI del MESE

27-28/07 e 24-25/08 raccolti € 296,37 per i lavori del tetto
raccolti € 84,67 per la Caritas parrocchiale
raccolti € 257,63 per le spese parrocchiali

Le poche parole di Maria (tratto da G. Ravasi)

Tra le varie e incessanti visioni e apparizioni mariane, oltre alla questione tutt'altro che marginale della veridicità, c'è una differenza radicale rispetto alla Maria dei Vangeli, ed è quella della sobrietà verbale. Nelle varie apparizioni, dette anche «mariofanie», anche quelle recenti, la Madonna parla ripetutamente, lo fa persino a puntate, quasi come in un programma televisivo o sui social.

La Maria dei Vangeli parla invece *solo sei volte* per un totale di *154 parole greche (compresi gli articoli, i pronomi, le particelle), in 16 versetti dei testi di Luca e di Giovanni*. È veramente un'essenzialità estrema, se si pensa che i due Vangeli in questione assommano 34.820 parole (Luca 19.404 e Giovanni 15.416). Diciamo *sei volte* ma, sulla scia di una tradizione antica, possiamo liberamente considerare *una settimana parola di accoglienza il suo silenzio* registrato da Giovanni quando, sulla croce, Cristo morente le disse: «Donna, ecco tuo figlio!» (19,26). *L'unica volta in cui la madre di Gesù si esprime ampiamente è nella preghiera, ossia nell'inno del Magnificat* che è composto di 102 parole. Gli altri interventi sono solo frasi brevissime, ed è significativo che la prima in assoluto, pronunciata nel momento dell'Annunciazione dell'angelo sulla sua maternità divina, sia una domanda: «Come sarà questo, poiché non conosco uomo?» (Luca 1,34).

In occasione della solennità dell'Assunzione tutti noi fedeli abbiamo ascoltato il Magnificat nel Vangelo del 15 agosto. Ci viene spontanea questa domanda: Luca riferisce le parole di Maria o le mette in bocca un inno della Chiesa delle origini? La risposta degli esegeti è abbastanza comune. Certo, un nucleo originario essenziale è da assegnare a Maria che nelle prime righe sembra cantare da solista (si notino gli aggettivi e i pronomi di prima persona). Ma il testo così come ora è nel Vangelo di Luca (1,46-55), col suo palinsesto di rimandi biblici, è la testimonianza di una sorta di salmo dei cosiddetti *'anawim*, «i poveri» del Signore, i giusti e i fedeli biblici tra i quali la comunità cristiana delle origini si iscriveva idealmente. Possiamo, così, anche noi – tutte le volte che recitiamo o cantiamo il Magnificat – associarci alla preghiera dei primi cristiani, tra i quali spicca la madre di Gesù. Con loro esaltiamo con fiducia il Signore e le sue sette azioni di salvezza *verso i «poveri»*: «ha spiegato la potenza, ha disperso i superbi, ha rovesciato i potenti, ha innalzato gli umili, ha ricolmato gli affamati, ha rimandato vuoti i ricchi, ha soccorso Israele».

AVVISI - RAGAZZI

2-3-4 settembre TRE GIORNI DEL GRUPPO 231 ANCONELLA
13-14-15 settembre RITIRO DEI CRESIMANDI A CASTAGNOLO